

COMUNE DI MUGGIA  
PROVINCIA DI TRIESTE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Cod. 5.3.0:119 N. 57 di data 28 SET. 2010

**OGGETTO:** Approvazione Regolamento Servizio di Ristorazione Scolastica.

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

L'anno duemiladieci il giorno ventotto del mese di settembre alle ore 15.07 nella sala delle adunanze consiliari, convocato con avviso scritto prot. n. 29155 dd. 23.09.10 consegnato secondo le modalità indicate dai consiglieri, si è adunato il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria/straordinaria ed in seduta pubblica.

Sono convenuti i Signori Consiglieri :

Presenti	Num. Prog.	COGNOME E NOME	Presenti	Num. Prog.	COGNOME E NOME
si		NESLADEK Nerio	no	11	PRODAN Paolo
si	1	APOSTOLI Diego	si	12	SANTORELLI Massimo
si	2	BUSSANI Edmondo	si	13	SANTORO G.Italo
si	3	CARBONI Viviana	si	14	SAVRON Danilo
si	4	CREVATIN Franco	si	15	TARLAO Dennis
no	5	GASPERINI Lorenzo	si	16	TARLAO Roberta
si	6	GRETTI Christian	si	17	TOMINI Fulvio
no	7	GRIZON Claudio	si	18	TULL Cristina
si	8	KOSIC Giorgio	si	19	VALENTICH Moreno
si	9	LEITER Omero	no	20	VERONESE Piero
no	10	MARIUCCI Andrea			

Partecipa     alla seduta senza diritto di voto

l'Assessore Esterno Loredana ROSSI

Presiede il Signor Diego APOSTOLI Presidente del Consiglio

Partecipa alla seduta il Segretario generale del Comune dott. Luigi CIACCIO

Il Presidente riconosciuta legale l'adunanza, essendo presenti n. 16 componenti su 21 assegnati, dichiara aperta la seduta, esponendo essere in discussione l'oggetto in epigrafe:

4

N. 57 DD. 28 SET. 2010

OGGETTO: Approvazione Regolamento Servizio di Ristorazione Scolastica  
Risultano presenti in aula i cons. Grizon, Mariucci e Veronese.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
DI CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la L.R. 9 gennaio 2006 n. 1 "Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia";

VISTA la L.R. 11 dicembre 2003 n. 21 "Norme urgenti in materia di enti locali, nonché di uffici di segreteria degli assessori regionali";

PRESO ATTO che il Comune gestisce il servizio di ristorazione scolastica rivolto alle scuole di tutti i gradi presenti sul territorio;

CON deliberazione giunta n. 323 del 16 dicembre 2009 è stato istituito il "Comitato mensa" per garantire una maggiore partecipazione dei soggetti interessati - insegnanti, famiglie, ditta che ha in appalto il servizio, ... - e mantenere un buon livello qualitativo del servizio in parola;

DATO ATTO che da diversi anni i soggetti interessati al Servizio hanno sentito la necessità di dotare il medesimo di una regolamentazione e che nelle riunioni convocate al Comitato mensa è stata sottoposta la bozza del regolamento in argomento, predisposta dall'Ufficio, per dare la possibilità di eventuali suggerimenti, alcuni dei quali recepiti nell'atto allegato alla presente deliberazione;

ACQUISITO il parere in merito alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Educativo, Politiche Giovanili e Sport, dando atto che il parere in merito alla regolarità contabile non viene espresso in quanto atto non soggetto ad impegno di spesa o diminuzioni di entrata ai sensi dell'art. 49 del D.Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Si propone il seguente dispositivo:

1. di approvare l'allegata bozza di "Regolamento del Servizio di Ristorazione Scolastica";
2. di demandare al Responsabile del Servizio competente l'adozione degli atti necessari alla regolare esecuzione della presente deliberazione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione su esposta

Sentita la prima e la terza commissione in data 20 e 21 settembre 2010;

Sentita l'illustrazione dell'assessore Rossi e gli interventi riportati nel verbale della seduta;

Messo ai voti ed accolto l'emendamento allegato con il seguente esito:

presenti 19 - votanti 18

favorevoli: 18 (Nesladek, Apostoli, Bussani, Carboni, Crevatin, Gretti, Grizon, Kotic, Leiter, Mariucci, Santoro, Savron, Santorelli, Tarlao D., Tarlao R., Tull, Valentich, Veronese)

contrari: /

astenuti: 1 (Tomini)

assenti i cons. Gasperini e Prodan

CON VOTI unanimi palesemente espressi per alzata di mano:

presenti 19 - votanti 19

assenti i cons. Gasperini e Prodan;

la proposta di deliberazione è approvata;

indi

la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 21/2003 con separata unanime votazione palese espressa per alzata di mano:

Presenti 19 - votanti 19

Assenti i cons. Gasperini e Prodan.



## **Comune di Muggia**

### **REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA**

#### **ART. 1 – Caratteristiche essenziali del servizio**

L'Amministrazione Comunale è responsabile del Servizio di refezione scolastica, sia nel caso in cui esso sia gestito direttamente, sia nel caso in cui sia appaltato in tutto o in parte a terzi ovvero sia svolto in tutto o in parte mediante rapporti convenzionali con Associazioni di Volontariato.

Il Servizio di refezione scolastica è istituito presso le strutture del Nido d'infanzia, le scuole dell'infanzia, le scuole primarie a tempo pieno e la scuola secondaria di primo grado a tempo prolungato.

Del servizio possono usufruire tutti gli alunni delle scuole di cui sopra che, nel pomeriggio, frequentino le scuole stesse per i rientri pomeridiani previsti dall'orario delle attività scolastiche, ovvero quelli che usufruiscono dei servizi post-scolastici. In tal caso la refezione si configura come un servizio di sostegno delle famiglie che non riescono a conciliare gli orari scolastici con i propri e, richiedendo necessariamente un servizio di vigilanza ed assistenza educativa nel periodo di fruizione dei pasti, assume caratteristiche diverse dalla refezione scolastica.

Pertanto, per il servizio post-scolastico viene determinata una tariffa ad hoc, mentre la tariffa per la fruizione della mensa scolastica è pari a quella stabilita per la refezione scolastica.

Il Servizio di refezione scolastica consiste nella preparazione e/o somministrazione di pasti a bambini, alunni e insegnanti ed altri operatori scolastici presso le strutture scolastiche ed educative indicate al comma 2.

La preparazione e la distribuzione dei pasti sono effettuate nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento e delle prescrizioni impartite dal Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.1.

La composizione dei menù giornalieri e settimanali è conforme alle linee guida predisposte dal Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda per i Servizi Sanitari.

#### **ART. 2 – Principi che presidono all'erogazione del servizio**

L'erogazione del Servizio di mensa scolastica si uniforma ai principi fondamentali sanciti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27-01-'94,

dell'eguaglianza, dell'imparzialità, della continuità, della partecipazione, dell'efficacia e dell'efficienza.

L'Amministrazione Comunale orienta la propria attività verso il costante miglioramento degli standard di qualità generali e specifici di mensa scolastica.

### **ART. 3 – Tariffe**

Le tariffe del servizio vengono determinate annualmente dalla Giunta Comunale.

Il servizio mensa relativo al Nido d'Infanzia è parte integrante della tariffa applicata alle famiglie che usufruiscono del servizio.

Il versamento delle tariffe è effettuato con le modalità stabilite dal Servizio Educativo e Politiche Giovanili, cui è demandata la gestione della refezione scolastica.

Il mancato pagamento non comporta l'interruzione del servizio mensa, bensì l'attivazione delle procedure di legge per il recupero coattivo degli importi dovuti.

### **ART. 4 – Comitato-mensa**

Il Servizio di gestione della mensa si avvale della collaborazione di un "Comitato-mensa" composto da:

- Sindaco o persona dallo stesso designata,
- responsabile del Servizio Comunale competente,
- per ciascuna scuola dell'infanzia, un genitore degli alunni che la frequentano e un insegnante,
- per ciascuna scuola primaria a tempo-pieno, un genitore degli alunni che la frequentano e un insegnante,
- per la scuola primaria a tempo normale un genitore degli alunni che utilizzano la mensa,
- per la scuola secondaria di I grado a tempo prolungato un genitore degli studenti che la frequentano e un insegnante,
- Preside o Direttore didattico di ciascun istituto presente sul territorio o loro delegati,
- responsabile del Dipartimento di Prevenzione competente sul territorio o suo delegato,
- dietista dell'Azienda Sanitaria,
- un rappresentante della ditta appaltatrice presente ed **un operatore presente ed attivo all' interno delle mense.**

I genitori componenti il comitato mensa sono individuati sulla base di procedure democratiche di elezione da tenersi contestualmente a quelle degli organi collegiali.

Il Comitato mensa rimane in carica due anni.

Eventuali sostituzioni di componenti dimissionari o decaduti (ad es. genitori che non hanno più figli che frequentano le scuole di Muggia, o insegnanti trasferiti in altre sedi, ..) ci si avvarrà dei nominativi degli eletti ma non nominati e, ancora, in mancanza di questi, dei componenti del Consiglio d'Istituto della rispettiva scuola.

All'inizio e alla fine dell'anno scolastico i componenti del Comitato mensa saranno convocati dall'Assessore preposto al servizio di refezione scolastica. A dette riunioni potranno partecipare i consiglieri comunali in carica, uno designato dalla maggioranza ed uno designato dall'opposizione. Il Comitato mensa potrà, altresì, essere convocato su richiesta motivata di almeno due componenti e in ogni occasione il Servizio comunale competente lo ritenesse necessario.

### **ART. 5 – Funzioni**

Il Comitato mensa svolge, nell'interesse degli utenti e di concerto con l'Amministrazione comunale, attività:

- di collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione comunale stessa, facendosi carico di rappresentare le diverse istanze che provengono dall'utenza;
- di verifica e monitoraggio del rispetto degli standard qualitativi del servizio, attraverso schede di valutazione, predisposte d'intesa con l'Amministrazione comunale ed il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda per i Servizi Sanitari, in ordine a:
  - o appetibilità e gradimento del cibo;
  - o conformità al menù;
  - o distribuzione e consumazione dei pasti;
  - o funzionamento del servizio di refezione;
- di promozione di iniziative culturali ed educative dirette a favorire l'approccio ad una alimentazione sana ed equilibrata;
- di proposta all'Amministrazione comunale in ordine al funzionamento del servizio, al suo miglioramento e ad iniziative di educazione alimentare nelle scuole.

### **ART. 6 – Attività di verifica**

L'attività di verifica e monitoraggio è esercitata esclusivamente da ciascun membro del Comitato, e relativamente alla mensa di riferimento,

I sopralluoghi, per un massimo di 8 volte per ogni anno scolastico, da parte dei rappresentanti dei genitori:

- non sono preceduti da alcun preavviso alla Ditta erogante il servizio;

*lp*

- devono essere preannunciati alla scuola entro le ore 11 della mattinata;
- si devono limitare alla sola osservazione delle procedure e dell'andamento del servizio, quali si manifestano durante la distribuzione e consumo dei pasti, e all'operazione gratuita di assaggio di apposite porzioni, da non consumare in presenza degli utenti;
- devono essere seguiti dalla compilazione della apposita scheda di valutazione, che verrà presa in esame dal Servizio comunale competente.

I membri del Comitato **non devono**:

- toccare alimenti crudi, cotti, pronti per il consumo;
- asportare alcunché dai locali oggetto del sopralluogo;
- in alcun modo interferire con l'attività del personale addetto alla mensa scolastica, né formulare alcun tipo di osservazione agli stessi.

Poiché l'attività dei membri del Comitato è limitata alla sola osservazione ed all'assaggio, non è necessaria alcuna certificazione sanitaria.

### **ART. 7 – Servizio di refezione presso il Nido d'Infanzia**

Il presente Regolamento si applica anche al servizio di refezione istituito presso il Nido d'Infanzia comunale. In particolare sono pienamente applicabili all'asilo nido gli artt. 1 (5°, 6° e 7° comma), 2, 3 (2° e 3° e 4° comma).

Le funzioni ed i compiti di cui all'art. 5, attribuiti ed assegnati al Comitato mensa, sono esercitati, nel Nido d'infanzia, dal Comitato di gestione.

Emendamento alla delibera con oggetto:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

ART. 4

modificare l'ultimo punto:

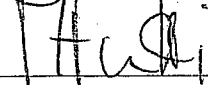
- un rappresentante della ditta appaltatrice ed un operatore presale ed attivo all'interno delle mense.

Osqui Turzi



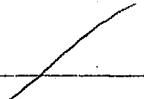
- Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, in merito alla regolarità  
tecnica si esprime parere  favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

  
\_\_\_\_\_

- Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, in merito alla regolarità  
contabile si esprime parere  favorevole.

IL RESPONSABILE DELLA RAGIONERIA

  
\_\_\_\_\_

